

# Primo Piano

## Se questa è una riforma

### Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingue e cultura latina	99	99	66	66	66
Lingua straniera 1	99	99	66	66	66
Lingua straniera 2	99	99	66	66	66
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	66	66	-	-	-
Filosofia	-	-	99	99	99
Scienze Umane	-	-	132	132	132
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali **	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Musica	66	66	-	-	-
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* con informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane

Opzione economico-sociale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua straniera 1	99	99	66	66	66
Lingua straniera 2	99	99	66	66	66
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	66	66	-	-	-
Diritto ed economia	66	66	66	66	66
Filosofia	-	-	99	99	99
Scienze soc. e metod. della ricerca	99	99	132	132	132
Matematica *	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali **	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* con informatica ed elementi di statistica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



# Scientifico e Linguistico Sembleranno dei Tecnici

Fine di tutte le sperimentazioni anche in questo caso, estinzione del Latino. Resta la Matematica nel primo e le lingue nel secondo

→ SEGUE DA PAGINA 6

In un primo momento quest'anno alle scuole era stato sottilmente chiesto di pagare le supplenze con i fondi per il pof, come anticipo. Nelle scuole, anche nei migliori licei, mancano le cose elementari: dalla carta per le fotocopie, ai soldi per rimettere a posto nell'immediato finestre rotte o termosifoni non funzionanti in attesa dell'intervento delle istituzioni titolate a farlo.

La famosa e tra poco archiviata sperimentazione Brocca, dal nome di chi l'ha pensata diversi anni fa, è stata il fiore all'occhiello di molti licei sia classici sia scientifici. Guardare nei siti delle scuole, che ormai parlano di sé attraverso internet. Le scuole sono in grande ansia. Dalla partenza di questa debole riforma dipende anche la permanenza o meno di molti professori, la loro presenza su uno o più istituti, l'ulteriore rigonfiamento del precariato.

Perché è ovvio che il risparmio sulle ore non corrisponderà ad un incremento della dotazione: sarà tutto un taglio a cascata. Le scuole, per non perdere studenti, offriranno corsi a pagamento o aumenteranno le tasse. ❖

## I tagli

F.L.  
ROMA

**S**e Sparta piange, Atene non ride. Fine di tutte le sperimentazioni anche allo Scientifico e al Linguistico, ma con diverse aggravanti che cercheremo di spiegare. Filosofia, arte e ginnastica (non ce ne vogliono i professori di Scienze motorie) avranno le stesse ore complessive: 66, due a settimana.

Si torna alle tre ore e basta di lingua (solo una), insomma, al più tradizionale vetusto Scientifico. Non si eccede con le Scienze, restano le quattro ore di matematica al triennio e le cinque al biennio. Ci sarà lo Scientifico con opzione tecnologica. Scompare il Latino, si fa un po' più di Fisica e Chimica sin dal primo biennio. Filosofia sempre all'osso. A questo punto perché chiamarlo ancora Liceo, si poteva sorprendere annoverandolo tra gli Istituti tecnici e il ministero ci faceva più bella figura.

Il Linguistico della cosiddetta riforma, senza le sperimentazioni che sono state in questo decennio la forza primaria di questo tipo di scuola, sarà derubricato più o meno ad un Istituto tecnico del Turismo (che forse non ci sarà più), anzi peggio. Si faranno bene solo le lingue straniere (ma allora perché continuarle a chiamare Liceo). Latino si farà solo al biennio; due ore di geografia sempre al biennio; due ore di filosofia, tre di matematica ridotte a due l'ultimo anno, due ore di storia dell'arte al triennio. 27 ore al biennio e 30 al triennio, per non esagerare. Per esempio oggi, al liceo Linguistico Joyce di un paese vicino Roma, Ariccia, si fanno 34 ore al biennio e 35 al triennio. Si fanno ben tre lingue, ma anche la matematica ed il Latino si studia quanto basta per tutti e cinque gli anni. Si fanno bene la Filosofia e anche la Storia, si può studiare anche il diritto e abbastanza bene anche Fisica e Chimica. Una vasta e robusta cultura liceale con approfondimento delle lingue.

Tutto questo sparirà. Forse perché sapere troppo crea dei cittadini esageratamente connoscevoli. ❖

## Il caso

**Giovani democratici, scuola sulla seconda repubblica**

**Dal 16 al 20 dicembre si terrà a Bologna la scuola di alta formazione sulla seconda repubblica organizzata dai giovani democratici. «L'idea nasce dalla convinzione di una scarsa analisi della storia politica recente di questo paese - spiega in una nota Fausto Raciti, segretario nazionale dei giovani democratici - Pensiamo che le radici della crisi attuale siano da ricercarsi nei trenta anni che abbiamo alle nostre spalle».**

FORUM

## VERTECCHI

L'illustre docente di Didattica nelle pagine del Forum spiega perché la riforma promessa proprio non va.